



CODICE ETICO

ART. 1

Politica editoriale della Rivista

La rivista “Annali della Facoltà Giuridica” (AFG-UniCam) è una rivista online della Scuola di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Camerino, ha periodicità annuale ed è articolata in più sezioni, ciascuna connotata da uno specifico approccio. La sezione “Editoriali”, è dedicata a notizie e approfondimenti di carattere metodologico, “Studi” sono focus monografici, dedicati ad argomenti di particolare rilevanza, “Note” ospita commenti alla giurisprudenza o saggi di carattere più ricognitivo, “Rileggendo” ha la peculiarità di riproporre contributi classici, sia italiani che stranieri, corredati da una nota originale critica nonché ricordi in memoria di studiosi scomparsi. La sezione “Lecture” contiene una lettura critica di un’opera monografica o collettanea.

La rivista Annali della Facoltà Giuridica dell’Università degli Studi di Camerino è dotata di un Codice etico redatto sulla base delle linee guida indicati da COPE (*Committee on Publication Ethics*) nel *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors*, pubblicato sulla pagina afg.unicam.it. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione – gli autori, il Direttore responsabile, i componenti del Comitato scientifico e del Comitato di redazione, i revisori – devono rispettare, si impegnano a seguire le norme etiche di comportamento, in ogni fase del procedimento, contenute nel Codice etico.

ART. 2

Organi della Rivista

La Rivista annovera un Direttore responsabile, un Comitato scientifico, composto di personalità di grande rilievo scientifico, sia italiane che straniere, nonché di un Comitato

di redazione. Tali soggetti sono i soli soggetti legittimati a decidere la pubblicazione degli articoli sottoposti alla Rivista.

ART. 3

Doveri degli organi

Il Direttore responsabile, il Comitato scientifico e il Comitato di redazione sono tenuti a valutare i contributi per il loro contenuto scientifico senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

Le decisioni della Direzione, del Comitato scientifico e del Comitato di redazione sono vincolate alle politiche editoriali della rivista e tenute al rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio.

La Direzione, il Comitato scientifico e il Comitato di redazione sono tenuti a non divulgare alcuna informazione sui manoscritti inviati se non agli autori stessi o a chi sia stato previamente autorizzato.

Il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla rivista non può essere usato dalla Direzione, dal Comitato scientifico e dal Comitato di redazione per proprie ricerche, senza il consenso scritto dell'autore.

ART. 4

Doveri dei revisori

La Rivista si avvale della *peer review* come metodo di selezione degli articoli, a garanzia dell'anonimato della procedura di revisione. I revisori sono selezionati tra studiosi esterni agli Organi della Rivista, secondo una procedura di *peer review*. La Rivista garantisce la correttezza dei sistemi utilizzati per valutare, accettare o non accettare gli articoli sottoposti dagli autori e, in particolare, vigila sul processo di *peer review* onde garantirne l'anonimato; evita inoltre ogni possibile forma di conflitto di interesse.



I revisori assistono gli organi nelle decisioni editoriali; attraverso le comunicazioni veicolate dal Comitato di direzione, possono aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. I revisori non devono accettare manoscritti qualora versino in posizione di conflitto di interessi derivante da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal Comitato di direzione. La revisione deve essere condotta in modo obiettivo ed esprimono i propri giudizi senza ledere la dignità dell'autore del contributo. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate; hanno il compito di indicare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato dagli autori. I revisori sono tenuti a suggerire integrazioni o miglioramenti agli organi della Rivista onde possano essere trasmesse all'autore.

I revisori selezionati che non possano procedere alla revisione del manoscritto assegnato, o che non possa procedervi nei tempi assegnati, deve dare tempestiva comunicazione della sua decisione alla Redazione, rinunciando a partecipare al processo di revisione, onde consentire l'individuazione di un nuovo revisore.

I revisori devono segnalare ogni somiglianza sostanziale o sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui abbia conoscenza personale.

ART. 5

Doveri degli autori

Gli autori sono tenuti a garantire l'originalità dei contributi proposti. La Direzione si riserva di non accettare contributi che siano sottoposti, contemporaneamente, ad altre Riviste. È possibile sottoporre alla pubblicazione di AFG contributi destinati a volumi

collettanei, specificando la destinazione. Qualora siano utilizzati il lavoro e/o le parole di altri autori, che questi devono essere opportunamente parafrasati o citati letteralmente. Il corretto riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato.

Gli autori hanno l'obbligo di citare le fonti utilizzate ai fini della redazione del contributo.

L'autore deve accettare le modalità di selezione degli articoli e in particolare il processo di *peer review*. I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da *copyright* in altre riviste. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore concorda sul fatto che, se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Rivista

L'autore si impegna a dichiarare, contestualmente all'invio del contributo per la valutazione, ogni possibile conflitto di interesse che possa aver influenzato il contenuto del manoscritto.

In caso di contributo attribuibile a più autori, devono essere inclusi nel manoscritto, e figurare come autori, tutti quelli che hanno effettivamente partecipato alla stesura del testo, visto e approvato nella sua versione definitiva e devono dare il consenso alla pubblicazione.

Se vi sono altri soggetti che hanno fornito contributi sostanziali relativi a parti rilevanti dell'articolo, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori.

Gli autori che dovessero riscontrare errori o inesattezze nel contributo pubblicato sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alla Direzione della Rivista e ad adoperarsi per contribuire all'eventuale rettifica (e fornire gli opportuni *errata corrigè*).

ART. 6

Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi può sussistere quando un autore (o la sua istituzione), o un revisore, il Direttore responsabile o uno dei componenti del Comitato scientifico o del Comitato di redazione della Rivista ha rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato le proprie valutazioni e le proprie decisioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. Compete agli organi della Rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti di interessi (ad esempio con il sistema dei revisori anonimi in singolo cieco, selezionati tra soggetti esterni agli organi della rivista), e agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.

ART. 7

Gestione di errori e malafede

Gli organi editoriali agiranno prontamente in caso di errori e cattiva condotta, sia sospetta che comprovata. In caso di errori negli articoli o nel processo di pubblicazione, frodi o plagio, saranno intraprese misure adeguate, sulla base delle raccomandazioni e linee guida previste dal COPE. Queste includono la pubblicazione di un *erratum* (errori relativi al processo di pubblicazione), *corrigendum* (errori degli autori) o, per i casi più gravi, il ritiro (*retraction*) della pubblicazione.